



CONVENZIONE/CONTRATTO

Per l'attuazione dell'intervento denominato: "Accordo Quadro Regione Campania RAI - Radio televisione italiana - Azioni di promozione turistico-culturale della Campania" avente CUP B29I25000450003 e CIG: B74D51D999, previsto nell'allegato "A5 Piano strategico Cultura e Turismo - annualità 2026 -DGR n. 200/2025" dell'"Accordo per la Coesione" della Regione Campania del 17 settembre 2024

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente *pro tempore* della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, in qualità di Responsabile dell'Attuazione dell'intervento, nominato con DPGRC n. 82 del 31/10/2024

E

Sviluppo Campania S.p.A., "Soggetto attuatore" dell'intervento in epigrafe, Codice Fiscale e P.IVA n. 06983211217, con sede in Napoli alla Via Via Santa Lucia 81, nella persona di Dott. Fortunato Polizio, in qualità di legale rappresentante dell'Ente

PREMESSO che

- l'art. 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178/2020 (legge di stabilità per l'annualità 2021), come sostituito dall'art. 1 del Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (c.d. decreto-legge Sud), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 162 del 13/11/2023 ss.mm.ii., definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), la realizzazione degli interventi a valere sulla disponibilità del Fondo per il periodo 2021-2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo Sviluppo e Coesione;
- il Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni dalla legge 4 luglio 2024, n. 95 ha recato ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, tra cui gli artt. 10 e 14;
- il Decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 111, ha recato disposizioni urgenti per la ricostruzione post-calamità, per interventi di protezione civile e per lo svolgimento di grandi eventi internazionali, tra cui gli artt. 10 e 9-ter e 9-undecies;
- con delibera n. 79 del 22 dicembre 2021, pubblicata sulla GURI – serie generale n. 72 del 26 marzo 2022, il CIPESS ha approvato il Piano stralcio FSC 2021-2027, che prevede un'anticipazione di risorse in favore della Regione Campania per un importo complessivo di € 582.186.243,46 per interventi indicati nella medesima Delibera di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 147 del 30 marzo 2022;
- con delibera n. 25 del 3 agosto 2023, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023, il CIPESS ha approvato l'imputazione programmatica delle risorse FSC 2021-2027 in favore delle Regioni e delle Province autonome, confermando l'assegnazione alla Regione Campania di una dotazione complessiva pari a € 6.569.722.029,63, comprensiva della quota già assentita in anticipazione con la delibera n. 79/2021, per un



importo di € 582.186.243,46, e della quota utilizzabile a copertura del cofinanziamento dei Programmi europei ai sensi del DL n. 152/2021, pari ad € 313.790.776,50;

- ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) e dell'art. 9-undecies del decreto-legge n. 76 dell'11 giugno 2024, con delibera del CIPESS n. 42/2024, pubblicata sulla GURI – serie generale n. 232 del 3 ottobre 2024, è stata disposta, nelle more della definizione dell'Accordo per la Coesione, un'assegnazione in anticipazione della quota programmatica di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023, pari a complessivi € 388.556.713,19, per il completamento degli interventi finanziati dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimati entro i termini di chiusura del Programma;
- ai sensi dell'art. 14, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 60/2024, con delibera del CIPESS n. 55/2024, pubblicata sulla GURI – serie generale n. 260 del 6 novembre 2024, è stata disposta, nelle more della definizione dell'Accordo per la Coesione, un'assegnazione a valere sulla quota programmatica di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023 di complessivi € 1.218.000.000,00 per la celere realizzazione degli interventi inseriti nel Programma di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio di cui all'art. 33, comma 13, del decreto-legge n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014;
- ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) e c), del decreto-legge n. 60/2024, con delibera del CIPESS n. 57/2024, è stata disposta, nelle more della definizione dell'Accordo per la Coesione, un'assegnazione in anticipazione della quota programmatica di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023 di complessivi € 1.973.521.891,04;
- ai sensi dell'art. 9-ter, comma 11, lett. c) del decreto-legge n. 76 dell'11 giugno 2024, come modificato dalla legge di conversione n. 111 dell'8 agosto 2024, è stata disposta, in riduzione della quota FSC 2021-2027 indicata per la Regione Campania dalla delibera CIPESS n. 25/2023, un'assegnazione di complessivi 206 milioni di euro per la realizzazione di interventi pubblici nell'area dei Campi Flegrei per far fronte ai rischi connessi al fenomeno del bradisismo;
- in data 17 settembre 2024, è stato sottoscritto, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta Regionale, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania di cui all'art. 1, comma 178, lett. d) della legge 30 dicembre 2020, n. 178, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 504 del 24/09/2024;
- l'Accordo è finalizzato ad attuare nel territorio regionale un programma complesso di interventi e linee di azione da sostenere a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023, al netto delle riduzioni intervenute *medio tempore* ai sensi del DL n. 60/2024 e del DL n. 91/2024, e sulle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex legge 183/87;
- negli allegati dell'Accordo sono individuati i cronoprogrammi finanziari e procedurali degli interventi da attuare;
- con Delibera n. 70 del 7 novembre 2024, il CIPESS ha preso atto dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania comprensivo degli stralci già assentiti e dell'importo di € 1.277.485.160,00 a valere sul Fondo di Rotazione ex legge 183/87;
- con la citata DGR n. 504/2024, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, designato, in continuità con i precedenti cicli di programmazione, il Direttore Generale *pro tempore* della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC”, quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, demandandogli l'assolvimento dei compiti e delle funzioni descritti agli artt. 4 e ss. del medesimo Accordo, e il dirigente *pro tempore* della struttura 50.13.95 – “STAFF



- Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione” incardinata nella Direzione Generale “Risorse Finanziarie”, quale soggetto preposto alla presentazione delle domande di trasferimento al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud;
- con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024 è stato disposto che gli interventi di completamento di cui all'allegato “A5 - Piano strategico Cultura e Turismo - annualità 2026 -DGR n. 200/2025” dell'Accordo di Coesione, nonché le operazioni a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/87 di cui all'allegato A5, anche alla luce delle indicazioni contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 504/2024, vengono gestiti dalla Direzione Generale “Autorità di Gestione FESR” che, in raccordo con il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Coesione, ne curerà il coordinamento e la sorveglianza;
- con il precitato provvedimento sono stati individuati, quali Responsabili dell'Attuazione degli interventi a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania, i Dirigenti *pro tempore* delle strutture indicate nell'Allegato A del medesimo provvedimento, ferma l'individuazione delle strutture responsabili per gli interventi afferenti alla Delibera CIPESS n. 79/2021, già operata con DPGRC n. 90 del 20 luglio 2022;
- con decreto dirigenziale della DG “Autorità di Gestione FSE e FSC” n. 314 del 08/10/2024, è stata costituita, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, la *task force* di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027, al fine di garantire il rispetto, da parte dell'Amministrazione regionale, delle scadenze perentorie di cui all'art. 2, comma 3, del DL n. 124/2023 nonché degli ulteriori impegni dalla medesima assunti con la sottoscrizione dell'Accordo;
- nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, è stata costituita dalla DG “Autorità di Gestione FESR” la *task force* di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPESS n. 42/2024 (allegato A3 all'Accordo) e su quelle afferenti al Fondo di Rotazione ex lege 183/87 (allegato A5 al medesimo Accordo);
- gli interventi concordati tra il Governo e la Regione Campania e inseriti nell'Accordo per la Coesione ricadono nelle aree tematiche Ricerca e Innovazione; Digitalizzazione; Competitività imprese; Energia; Ambiente e risorse naturali; Cultura; Trasporti e mobilità; Riqualificazione urbana; Sociale e Salute; Istruzione e formazione; Capacità amministrativa;
- tra le operazioni programmate nell'allegato “A5 - Piano strategico Cultura e Turismo - annualità 2026 -DGR n. 200/2025” del predetto Accordo, rientra l'intervento denominato “Accordo Quadro Regione Campania RAI - Radio televisione italiana - Azioni di promozione turistico-culturale della Campania” (CUP B29I25000450003), finanziato, per un importo complessivo di €.163.934,42, oltre IVA, avente come Soggetto Attuatore Sviluppo Campania S.p.A.;
- ai sensi del DPGRC n. 82 del 31/10/2024, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo è stata individuata quale Responsabile dell'Attuazione del predetto intervento;

CONSIDERATO che

- con decreto dirigenziale n. 345 del 23/10/2024, pubblicato sul BURC n. 73 del 28/10/2024, il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;



- il menzionato SI.GE.CO. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il Responsabile di Attuazione degli interventi, nonché delle modalità di attuazione degli interventi;
- con, da ultimo, Decreto Dirigenziale DG 01 n. 15 del 20/01/2025, nelle more dell'adozione della completa manualistica, sono stati adottati i primi strumenti per dare attuazione alle misure dell'Accordo. In particolare, sono stati approvati schemi di note per ciascuna fattispecie avente ad oggetto interventi attuati da soggetti pubblici, nonché lo schema di convenzione/contratto regolante i rapporti tra la Regione ed il beneficiario di riferimento e lo schema di Decreto Dirigenziale di istituzione del Team a supporto del Responsabile di Attuazione in linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo. Tali schemi, condivisi per la parte di competenza con la DG "Autorità di Gestione FESR", sono adattabili alle varie tipologie e sono adottati allo scopo di facilitare i vari interlocutori garantendo uniformità nelle procedure attuative da parte degli uffici coinvolti;
- si rende necessario dare avvio alle procedure realizzative dell'intervento e che, a tal fine, è propedeutico convenire le misure organizzative, le direttive e i principi cui dovrà attenersi il soggetto preposto all'attuazione dello stesso, nonché la regolamentazione dei flussi finanziari;

VISTI

- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 9 marzo 2023 di approvazione del Manuale del FSC afferente al ciclo 2014/2020 il quale, nelle more del relativo aggiornamento, trova applicazione, ai sensi della delibera CIPESS n. 16/2023, per quanto compatibile, agli interventi di cui all'Accordo di Coesione sottoscritto il 17/09/2024;
- la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)" ss.mm.ii;
- l'art. 1, comma 178, della legge 178/2020;
- il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124;
- le Delibere CIPESS nn. 79/2021, 25/2023, 42/2024, 55/2024; 57/2024 e 70/2024;
- il DPGRC n. 82/2024;
- la DGR n. 504/2024;
- il Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo per la Coesione di cui al decreto dirigenziale n. 345/2024;
- il decreto dirigenziale 81 del 18/03/2025 di modifica e integrazione del DD. 670/2024 con cui la DG 50 12 00 "Politiche culturali e Turismo" ha istituito il "Team" a supporto del Responsabile di Attuazione, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- il DLgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" convertito;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

TUTTO CIÒ PREMESSO



Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Premesse)

Le Premesse, inclusi i documenti e le disposizioni tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione/contratto/contratto e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Art. 2

(Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione/contratto è l'attuazione dell'intervento "Accordo Quadro Regione Campania RAI - Radio televisione italiana - Azioni di promozione turistico-culturale della Campania" (CUP B29I25000450003), nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari stabiliti nell'Accordo (*Allegato A5 Piano strategico Cultura e Turismo - annualità 2026 -DGR n. 200/2025*) e in conformità alle disposizioni di cui alla presente Convenzione/contratto, finanziato nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania, Area tematica "06-CULTURA" – Linea di intervento "06.02- ATTIVITA' CULTURALI" per un importo complessivo di € 190.427,15 (I.V.A. inclusa) (centonovantaquattrocentoventisette/15), a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, di cui all'Accordo per la Coesione del 17 settembre 2024

Art. 3

(Finalità)

La presente Convenzione/contratto è finalizzata alla definizione delle misure organizzative, delle direttive e dei principi cui dovranno attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi, nonché alla regolamentazione dei flussi finanziari.

Art. 4

(Soggetto Attuatore e suoi obblighi)

1. La società Sviluppo Campania S.p.A. svolge il ruolo di Soggetto Attuatore.
2. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'operazione, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato, in conformità alla scheda intervento allegata alla presente convenzione/contratto. ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con la presente Convenzione/contratto.
3. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento dei propri compiti, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, ivi compresa la normativa antimafia, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni della presente Convenzione/contratto.



4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche e integrazioni.
5. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma procedurale e finanziario dell'operazione previsto negli Allegati indicati nell'art. 2 dell'Accordo e che sarà inserito all'interno del decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto e il completamento delle opere (*specifica da aggiungere nel caso di interventi dell'Allegato A3: " che dovrà necessariamente avvenire entro la data del 15/20/2'26", ai sensi del Regolamento (UE) 2024/795 del 29/02/2024*). A tal fine, il Soggetto Attuatore può prevedere, quando compatibile, nell'ambito dei dispositivi di affidamento degli appalti di lavori, modalità per accelerare l'esecuzione delle opere, anche facendo ricorso a lavorazioni scaglionate su tre turni giornalieri, nel rispetto della normativa vigente. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto all'art. 13 della presente Convenzione/contratto.
6. Il Soggetto Attuatore è tenuto a rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità" in materia di appalti stipulato in data 1/08/2007.
7. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette al Responsabile dell'Attuazione (RA) la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (fatture quietanzate, SAL, ecc.), restando convenuto che gli eventuali maggiori oneri economici, qualunque siano le ragioni che l'abbiano determinati, saranno a carico del Soggetto Attuatore.
8. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto dalla presente Convenzione/contratto, fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informativo regionale, alle scadenze bimestrali previste, assumendo la veridicità delle informazioni conferite, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
9. Il Soggetto Attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio. L'art. 7, comma 5, dell'Accordo prevede, in particolare, che il monitoraggio degli interventi sia posto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati presso il soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del DL n. 124/2023.
10. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri e/o ai luoghi di svolgimento dell'intervento in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione e del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.
11. (Divieto di cumulo) Il Soggetto Attuatore non deve percepire, per le medesime spese già ammesse e rendicontate a valere sulle fonti finanziarie dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania, contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici, pena la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione/contratto.
12. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante le risorse dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania. A tal fine,



provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti e/o alla realizzazione di cartellonistica e materiale promo/pubblicitario, conformi ai requisiti riportati all'art. 15 della presente Convenzione/contratto. Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

Art. 5

(Nomina Responsabile dell'Intervento e avvio delle fasi progettuali)

Il Responsabile dell'Intervento, individuato dal soggetto attuatore come "Responsabile unico del procedimento" di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. (indicato specificamente nella scheda d'intervento allegata alla presente Convenzione/contratto), assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento e, ad integrazione delle funzioni previste dalle disposizioni normative vigenti, svolge i seguenti compiti:

- pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti segnalando tempestivamente al RA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico/amministrativi che ne dilazionino e/o impediscano l'attuazione, specie con riferimento al rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa allegato all'Accordo;
- dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RA;
- aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di rendicontazione e monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
- elabora, a richiesta del RA, o nel corso di procedimenti di verifica, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- assicura, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;



- rispetta gli obblighi e gli adempimenti previsti nella presente convenzione/contratto e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- procede alle necessarie operazioni di auto-controllo sulla ammissibilità, correttezza e regolarità della spesa, nelle modalità riportate nelle disposizioni statali e regionali;
- attesta le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dal pagamento del saldo finale e comunque per tre anni dalla chiusura dell'Accordo.

Art. 6

(Obblighi della Regione Campania)

La Regione Campania, nella persona del RA, oltre a provvedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento secondo i principi contenuti nella presente Convenzione/contratto e alla liquidazione delle somme occorrenti alla realizzazione dell'intervento secondo le modalità di cui al seguente art. 9, provvede a:

- rideterminare, in sede di rendicontazione finale, l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedurali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al Soggetto Attuatore;
- determinare, nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (soggetti attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse da quelle dell'Accordo per la Coesione (FSC 2021-2027 e/o FdR), la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso;
- accertare, nell'ambito delle procedure di competenza, eventuali irregolarità e attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

Art. 7

(Ammissione provvisoria a finanziamento)

1. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria al finanziamento, il Soggetto Attuatore dovrà trasmettere al RA la seguente documentazione:
 - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 42 del D.lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii. e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
 - relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento, il quadro economico e l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;



- scheda del CUP assegnato all'intervento;
- dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta anche dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, attestante che il progetto esecutivo:
 - a. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
 - b. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
 - c. è immediatamente cantierabile e/o realizzabile;

L'ammissione provvisoria a finanziamento può essere disposta anche in presenza di livelli inferiori di progettazione, nei casi in cui, ai sensi della normativa vigente, sia possibile procedere all'affidamento, mediante appalto unico, dei servizi di progettazione e dei lavori di esecuzione dell'opera (c.d. "appalto integrato");

- comunicazione del codice IBAN del conto corrente di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento;
 - in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico oppure copia del provvedimento dal quale si evinca il cofinanziamento della quota a carico del soggetto attuatore;
 - (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal Soggetto Attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
 - (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato) idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento e di durata pari allo stesso.
2. Il RA, acquisita la documentazione di cui al precedente comma 1 e verificato che il quadro economico dell'intervento sia conforme ai principi dettati nella presente Convenzione/contratto, procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del cronoprogramma finanziario dell'intervento.

Art. 8

(Ammissione definitiva al finanziamento)

1. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RA, entro 15 giorni dalla sua adozione, il provvedimento di aggiudicazione definitiva dei lavori/forniture di beni/servizi, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite all'art. 10 della presente Convenzione/contratto.
2. Il RA, acquisito il provvedimento di aggiudicazione, e verificato che il quadro economico rimodulato a seguito della gara sia conforme alle indicazioni fornite nella presente Convenzione/contratto, provvede, con apposito decreto dirigenziale, a prendere atto dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento, così come comunicato dal



Soggetto attuatore, e all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno delle economie già realizzate.

Art. 9

(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RA dispone l'erogazione di un'anticipazione fino ad un importo massimo pari al 10% dell'importo del quadro economico post-gara dell'intervento finanziato. È facoltà del RA, al fine di assicurare l'indispensabile disponibilità finanziaria per la più efficiente attuazione degli interventi finanziati, prevedere l'erogazione dall'anticipazione fino al 30% dell'importo ammesso a finanziamento, sulla base di motivate richieste dei soggetti attuatori.
2. Le ulteriori risorse sono erogate, fino al raggiungimento del 90% dell'importo post-gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RA (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
 - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e
 - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.
3. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e/o della verifica di conformità e a seguito dell'approvazione del quadro economico finale di assestamento in uno alla rendicontazione complessiva delle spese dell'intervento. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.
4. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente articolo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dalle anticipazioni effettuate dal soggetto attuatore.
5. Per gli interventi cofinanziati, ad ogni richiesta di erogazione successiva alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza della spesa complessivamente sostenuta, comprensiva anche della quota parte posta a cofinanziamento su altre fonti diverse dall'Accordo per la Coesione della Regione Campania. Ai fini dell'accesso alle rate successive, tale spesa dovrà, per la quota parte posta a carico dell'Accordo per la Coesione, rispettare le condizioni di cui al punto elenco precedente. Ciascuna rata di liquidazione sarà calcolata pro quota, secondo le percentuali sopra indicate, in relazione all'importo ammesso a finanziamento sulle fonti dell'Accordo per la Coesione (FSC e/o FdR).
6. È facoltà delle parti sottoscrittrici della presente convenzione/contratto prevedere modalità diverse di regolazione delle modalità di rimborso in presenza di comprovate esigenze in relazione alle singole fattispecie previa istruttoria di competenza dandone comunicazione al



Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo. le erogazioni avverranno sulla base di motivate richieste dei soggetti attuatori.

7. Le risorse assegnate al Soggetto Attuatore sono, in ogni caso, trasferite compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione Campania e nel limite annuale del cronoprogramma finanziario dell'intervento, sulla base delle spese rendicontate e inserite nel sistema di monitoraggio regionale. Per la parte di spesa eccedente i predetti limiti, ogni onere sostenuto dal Soggetto Attuatore, relativo a ritardate erogazioni a favore dei creditori, rimarrà a carico dello stesso senza possibilità di rivalsa nei confronti della Regione.

(Ammissione a finanziamento e modalità di erogazione del finanziamento)

[Il presente articolo si applica, in sostituzione dei precedenti artt. 7, 8 e 9, nei casi di ammissione a finanziamento di interventi per i quali non sia ancora disponibile il progetto esecutivo già cantierabile]

1. *Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore, non disponendo ancora di un progetto esecutivo già cantierabile e non essendo in grado di anticipare, con proprie risorse, le spese di progettazione all'uopo necessarie, trasmette al RA la seguente documentazione:*
 - *dichiarazione, a firma del RUP e del legale rappresentante del Soggetto Attuatore, attestante l'impossibilità da parte dell'ente beneficiario di far fronte in via anticipata, con risorse proprie, ai costi di progettazione dell'intervento;*
 - *quadro economico dell'intervento, redatto ai sensi della vigente normativa in materia e in linea con la disciplina dell'Accordo per la Coesione, debitamente approvato dal Soggetto Attuatore;*
 - *cronoprogramma procedurale e di spesa, con evidenza delle singole fasi di attività previste (ad esempio, progettazione, avvio dei lavori/servizi/forniture, ecc.), da cui si evinca la coerenza con i termini previsti dai cronoprogrammi procedurali e di spesa dell'Accordo per la Coesione);*
 - *scheda del CUP assegnato all'intervento;*
 - *comunicazione del codice IBAN del conto corrente di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento;*
 - *in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico oppure copia del provvedimento dal quale si evinca il cofinanziamento della quota a carico del soggetto attuatore;*
 - *(nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal Soggetto Attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;*
 - *(nel caso in cui il Soggetto Attuatore sia un organismo di diritto privato) idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge, di valore almeno pari al 20% dell'importo dell'intervento ammesso a finanziamento e di durata pari a quella dello stesso;*
 - *(eventuale, laddove richiesta dal RA) relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento e corredata da ogni eventuale ulteriore informazione o dato di natura*



tecnica, procedurale o finanziaria richiesti dal RA (la tipologia delle informazioni da richiedere al Soggetto attuatore va specificata all'interno del presente punto elenco, prima della sottoscrizione della Convenzione/contratto).

- 2. Contestualmente all'assegnazione provvisoria del finanziamento e all'impegno contabile, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio della progettazione e dell'esecuzione dei lavori, il RA dispone l'erogazione di un'anticipazione fino al 10% dell'importo del quadro economico dell'intervento finanziato.*
- 3. A seguito dell'avvenuta aggiudicazione definitiva dei lavori/forniture di beni/servizi, il Soggetto Attuatore trasmette al RA il provvedimento di aggiudicazione, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite all'art. 10 della presente Convenzione/contratto.*
- 4. Il RUA, acquisito il provvedimento di aggiudicazione, e verificato che, il quadro economico rimodulato a seguito della gara sia conforme alle indicazioni fornite nella presente Convenzione/contratto, provvede, con apposito decreto dirigenziale, a prendere atto dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento, così come comunicato dal Soggetto attuatore, e all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie già realizzate rispetto all'importo inizialmente ammesso e impegnato.*
- 5. Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post-gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con decreto dal RA, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione a questo trasmessa dal Soggetto Attuatore (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:*
 - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e*
 - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata (tale quota può essere stabilita in una percentuale più alta, sulla base delle valutazioni del RA).*
- 6. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito dell'approvazione del quadro economico finale di assestamento in uno alla rendicontazione complessiva delle spese dell'intervento. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.*
- 7. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente articolo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dalle anticipazioni effettuate dal soggetto attuatore.*
- 8. Per gli interventi cofinanziati, ad ogni richiesta di erogazione successiva alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza della spesa complessivamente sostenuta, comprensiva anche della quota parte posta a cofinanziamento su altre fonti diverse dall'Accordo per la Coesione della Regione Campania. Ai fini dell'accesso alle rate successive, tale spesa dovrà, per la quota parte posta a carico dell'Accordo per la Coesione, rispettare le condizioni di cui al punto elenco precedente. Ciascuna rata di liquidazione sarà calcolata pro quota, secondo le percentuali sopra indicate, in relazione*



all'importo ammesso a finanziamento sulle fonti dell'Accordo per la Coesione (FSC e/o FdR).

9. *È facoltà delle parti sottoscrittrici della presente convenzione/contratto prevedere modalità diverse di regolazione delle modalità di rimborso in presenza di comprovate esigenze in relazione alle singole fattispecie previa istruttoria di competenza dandone comunicazione al Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo.*
10. *Le risorse assegnate al Soggetto Attuatore sono, in ogni caso, trasferite compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione Campania e nel limite annuale del cronoprogramma finanziario dell'intervento, sulla base delle spese rendicontate e inserite nel sistema di monitoraggio regionale. Per la parte di spesa eccedente i predetti limiti, ogni onere sostenuto dal Soggetto Attuatore, relativo a ritardate erogazioni a favore dei creditori, rimarrà a carico dello stesso senza possibilità di rivalsa nei confronti della Regione).*

Art. 10

(Spese Ammissibili)

1. Sono considerate ammissibili a valere sulle fonti finanziarie dell'Accordo per la Coesione (FSC e/o FdR) le spese che:
 - siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
 - siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
 - siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
 - siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
2. Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

Con riferimento alle tipologie di spese ammissibili e ai loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania, si applica quanto previsto dalla manualistica dell'Accordo. In particolare:

- per le spese generali: l'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non potrà superare il 12% dell'importo lordo dei lavori/servizi e degli imprevisti (se utilizzati), nonché dell'effettiva spesa per espropriazioni, con esclusione dell'aliquota per IVA;
- per l'IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge: il Responsabile dell'Intervento è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore. L'IVA è altresì ammissibile nei casi e nei limiti previsti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera c), punti da i) a iv), del regolamento (UE) 2021/1060, fermo restando il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, laddove applicabile;
- Imprevisti. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023



ss.mm.ii., previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii. nei limiti della capienza del quadro economico rimodulato post gara;

- Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione. Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato. La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti". La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii. nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii., previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale, determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

Art. 11

(Rinuncia e rimodulazione)

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento, fornendo adeguata motivazione al RA. In tal caso, il RA informa il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo per i successivi adempimenti secondo le procedure stabilite dall'Accordo per la Coesione.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come ammesso a finanziamento, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi in conformità le regole stabilite dall'Accordo.

Art. 12

(Verifiche e controlli)

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RA effettua, attraverso il personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal SI.GE.CO. dell'Accordo per la Coesione della Campania.



3. Le verifiche di cui al presente articolo riguardano i rapporti intercorrenti tra Regione e Soggetto Attuatore. La Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente tra il Soggetto Attuatore e terzi, in dipendenza della realizzazione delle operazioni (lavori, forniture, danni, ecc.).

Art. 13

(Revoca del finanziamento)

1. Il RA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui alla presente convenzione/contratto, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche disposte dalle Amministrazioni/Autorità competenti e dell'eventuale *follow up*, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, potranno essere avviate dal RA le procedure per il relativo definanziamento, con il recupero delle risorse eventualmente indebitamente versate.
3. Le procedure di definanziamento saranno, in ogni caso, attivate per gli interventi per i quali si è riscontrata, in sede di verifica, la non coincidenza tra lo stato di avanzamento dichiarato e quello effettivo, ovvero la mancata corrispondenza con l'intervento finanziato.
4. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
5. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
6. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. È fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti, a cui sia imputabile l'inadempimento, per i danni arrecati.
7. Resta ferma, in ogni caso, l'ipotesi di definanziamento prevista ai sensi dall'art. 2, comma 4, del DL 124/2023, derivante dal mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale relativo alle risorse FSC 2021-2027, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la coesione, per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati dai beneficiari, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio.
8. A tal proposito, le parti concordano che l'esecuzione dell'intervento in tempi certi rappresenta un motivo essenziale della presente Convenzione/contratto e si danno reciprocamente atto che le tempistiche indicate nei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati all'Accordo sono assunte come riferimento primario per l'eventuale applicazione, nei confronti della Regione Campania, delle misure sanzionatorie previste dall'Accordo medesimo. La Regione Campania si riserva, pertanto, la facoltà di rivalsa nei confronti del



Soggetto Attuatore delle suddette sanzioni applicate dal Governo per il mancato rispetto delle tempistiche, fino alla misura massima del definanziamento dell'intervento.

Art. 14 **(Monitoraggio)**

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto mediante il sistema di monitoraggio indicato dalla Regione Campania.
2. L'aggiornamento delle informazioni avviene con cadenza bimestrale: 28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10 e 31/12 di ciascun anno.
3. Entro il 10° giorno del mese successivo alla scadenza del periodo di monitoraggio, il Responsabile dell'Intervento si impegna ad aggiornare le informazioni presenti nel sistema di monitoraggio e a trasmettere al RA la scheda intervento scaricata dal menzionato sistema accompagnata da ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e da una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.
4. Il rispetto degli obblighi di monitoraggio è condizione necessaria per accedere alle rate di liquidazione esposte all'art. 9 della presente convenzione/contratto.

Art. 15 **(Modalità di informazione e pubblicità)**

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dall'Accordo per la Coesione della Regione Campania, devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:

	
<p>ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA</p> <p>PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. __/2024</p> <p>TITOLO DEL PROGETTO</p> <p>AREA TEMATICA _____</p>	

Figura "Esempio di spazio informativo"

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;



- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l’annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l’intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l’intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.
- le spese sostenute per dare attuazione al presente provvedimento graveranno sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.
- In caso di interventi di acquisizione di beni e servizi, nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione le attività progettuali finanziate dall’Accordo per la Coesione della Regione Campania e in ogni materiale informativo e pubblicitario deve essere dedicato uno spazio riservato all’indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni devono essere commisurate all’importanza delle attività e adeguate rispetto alle dimensioni degli spazi in cui si svolgono le attività.

Art. 16

(Clausola di sicurezza e legalità)

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell’Ordine o all’Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell’avvenuta denuncia alla Prefettura per l’attivazione delle conseguenti iniziative.
2. Il Soggetto Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all’art. 10 del D.P.R. 252/98, nonché in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 ss.mm.ii., informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.
4. Il Soggetto Attuatore si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell’esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.



Art. 17 **(Durata)**

La presente Convenzione/contratto decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e cessa con il completamento dell'intervento.

Art. 18 **(Controversie)**

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione/contratto le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Art. 19 **(Trattamento dei dati personali)**

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché dal Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione/contratto circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione/contratto medesima.
2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione/contratto.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione/contratto, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Art. 20 **(Altre disposizioni)**

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione/contratto si fa riferimento alla normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, statale e regionale applicabile.



Letto confermato e sottoscritto

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Attuazione

Dott. Fortunato Polizio

Dott.ssa Rossana Romano

Firma

Firma

Firma autografa sostituita dalla firma digitale ai sensi dell'art.1 comma 1, lett. s), del D.lgs. n.82/2005 "Codice di Amministrazione Digitale" (CAD)

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli numeri 10, 11, 12, 13, 18 e 19 della presente Convenzione/contratto.

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Attuazione

Dott. Fortunato Polizio

Dott.ssa Rossana Romano

Firma

Firma

Firma autografa sostituita dalla firma digitale ai sensi dell'art.1 comma 1, lett. s), del D.lgs. n.82/2005 "Codice di Amministrazione Digitale" (CAD)



ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA - SCHEDA INTERVENTO			
<table border="1"> <tr> <td>Data</td> </tr> <tr> <td>19/06/2025</td> </tr> </table>		Data	19/06/2025
Data			
19/06/2025			
DATI IDENTIFICATIVI INTERVENTO			
Direzione/Ufficio regionale competente (Responsabile dell'Attuazione)	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo		
Responsabile dell'ufficio	Rosanna Romano		
Area Tematica	06 - CULTURA		
Linea Intervento	06.02 ATTIVITÀ CULTURALI		
Titolo intervento	"Accordo Quadro Regione Campania RAI - Radio televisione italiana - Azioni di promozione turistico-culturale della Campania"		
Descrizione Intervento	<p>La finalità dell'iniziativa è la realizzazione di azioni di promozione turistico-culturale della Campania durante la manifestazione celebrativa 2025 presso il centro di produzione RF/TV RAI di Napoli, Auditorium RAI, con l'obiettivo specifico della diffusione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio turistico-culturale campano attraverso la valorizzazione delle risorse culturali, naturalistiche, artistiche, storiche, monumentali ed enogastronomiche che caratterizzano il territorio della Regione Campania. Nell'ambito del suddetto intervento alla società Sviluppo Campania S.p.A. è stato, tra l'altro, affidato il servizio "Attività di collaborazione e di supporto alla progettazione e all'organizzazione della manifestazione celebrativa che avrà luogo presso l'Auditorium della sede RAI di Napoli nel mese di giugno 2025" in continuità con l'Accordo Quadro di cui alla DGR n. 114/2023.</p> <p>L'evento, che prevede la presenza di circa 85 Top manager nazionali ed internazionali con accompagnatori nel campo, tra l'altro, delle attività cinematografiche e audiovisive, è teso ad avviare forme di collaborazioni strategiche con la Regione Campania ed è finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla valorizzazione, attraverso azioni sinergiche, dello straordinario patrimonio artistico di cui la Campania dispone; - alla promozione e ampliamento del Turismo quale obiettivo prioritario per la sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, contribuendo in tal senso alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori. <p>Per tale iniziativa si prevede di erogare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione ospitalità per i top manager con accompagnatori; - Location e allestimento catering (Welcome dinner) offerto dalla Regione presso location prestigiosa; - Comunicazione. 		

LOCALIZZAZIONE			
Tipo di Localizzazione			Puntuale
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
Campania			

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	Regione Campania/Sviluppo Campania S.p.A.(società in house)
Stato Intervento:	In Attuazione
RUP Intervento:	Francesco Maggio
Modalità di Attuazione	Operazione a Titolarità
Tipologia Operazione	02 - Acquisto o realizzazione di servizi



INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	B29I25000450003
CUP provvisorio	
Natura	02 - Acquisto o realizzazione di servizi
Tipologia	Altro
Settore	Cultura e servizi ricreativi
Sottosettore	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA'
Categoria	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA'
Attività economica	
Forme di finanziamento	Stato Fondo di Rotazione
Progetto generatore di entrate	No

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	800.119.906.39
Denominazione	Regione Campania_Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
Telefono	081 7963575
PEC	dg.501200@pec.regione.campania.it
Email	dg.12@regione.campania.it

PISTE PROCEDURALI								
Descrizione Step	Avvio Previsionale/Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
Definizione e stipula contratto	Previsionale	20	Giugno	2025	Previsionale	23	Giugno	2025
Esecuzione Fornitura	Previsionale	17	Giugno	2025	Previsionale	28	Giugno	2025
Verifiche e controlli	Previsionale	17	Giugno	2025	Previsionale	31	Dicembre	2025



PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE						
Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo
Procedura Negoziata Senza Bando	B74D51D999			€	190.427,15	€ -
Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10	Giugno	2025	10	Giugno	2025
Invito a presentare le offerte	12	Giugno	2025	12	Giugno	2025
Acquisizione Offerte	16	Giugno	2025	16	Giugno	2025
Aggiudicazione Provvisoria						
Aggiudicazione Definitiva	18	Giugno	2025	18	Giugno	2025
Stipula Contratto	20	Giugno	2025			
Non pertinente						

PIANO ECONOMICO			
		€	190.427,15
2025	€ 190.427,15	€ -	€ 190.427,15
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 190.427,15	€ -	€ 190.427,15



PIANO FINANZIARIO				
Stato Fondo di Rotazione	2025	€		190.427,15
		€		-
		€		-
		€		-
		€		-
TOTALE		€		190.427,15

QUADRO ECONOMICO				
Progettazione e consulenze	€	-	€	-
Valore dei beni	€	-	€	-
Messa in opera beni	€	-	€	-
Valore del servizio	€	163.934,42	€	163.934,42
Spese generali e accessorie	€	-	€	-
Diffusione (trasferte, pubblicità, seminari, ecc.)	€	-	€	-
Economie	€	-	€	-
Imprevisti	€	-	€	-
IVA	€	26.492,73	€	26.492,73
Spese generali e accessorie	€	-	€	-
TOTALE	€	190.427,15	€	190.427,15

ECONOMIE				
	€	-	€	-
	€	-	€	-
	€	-	€	-
TOTALE	€	-	€	-